



Comune di
Pavia



CARTA DEI SERVIZI

Polo 0-6 San Pietro

NIDO D'INFANZIA COLLODI E
SCUOLA DELL'INFANZIA MUZIO

A.S. 2022-2023



CARTA DEI SERVIZI

Polo 0/ San Pietro-Via dei pollaioli Pavia

Anno 2022-2023

Premessa:

La scuola d'infanzia Muzio e il nido d'infanzia Collodi, "Polo 06 San Pietro", hanno sede in via dei Pollaioli, quartiere San Pietro.

La sperimentazione di un modello innovativo di servizio per l'educazione dalla nascita ai 6 anni, come previsto dal Decreto Legislativo n. 65 del 2017, riguarda un percorso che integra le esperienze educative per quella fascia d'età in un polo unico, uno stesso percorso educativo, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Un punto di forza è il gruppo che ha come obiettivo quello di costruire un percorso educativo 0-6 che coinvolga i bambini di diversa età, le famiglie, il territorio e il gruppo educativo offrendo occasioni di crescita individuale e di gruppo con l'obiettivo di creare e diffondere cultura per l'infanzia.

Cosa vuol dire essere un Polo educativo 0/6

- Condividere
- Osservare
- Rielaborare
- Incontrarsi
- Privilegiare la costruzione di relazioni significative.

Il **Nido** propone esperienze che mettono in moto la curiosità, l'esplorazione e l'immaginazione: un ambiente sociale sensibile e stimolante, che può offrire a bambine e bambini non solo interazioni positive e ricche, ma anche la possibilità di conoscere la realtà attraverso un "fare" pensato e organizzato che li sosterrà nei loro percorsi di conoscenze. Il Nido è anche un luogo di scambio e di dialogo con le famiglie dove, giorno dopo giorno, si costruisce l'alleanza educativa tra genitori e educatori, aspetto fondamentale di qualità dell'esperienza dei bambini al Nido.

La struttura è rispondente a tutte le Leggi e normative vigenti per la tipologia di servizio.

La capienza è stata progettata per bambine e bambini dai 3 ai 36 mesi e prevede complessivamente 42 posti comunali e 12 posti privati.

Il nido garantisce:



- la compresenza di almeno due operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio.
- Il mantenimento del rapporto numerico 1 a 7 dalle 08.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 15.30 inteso come orario finalizzato
- Il mantenimento del rapporto 1 a 10 dalle 13.30 alle 14.30 e dalle 15.30 alle 16.30 inteso come orario non finalizzato

La Scuola dell'Infanzia offre al bambino gli strumenti necessari per garantirgli una crescita armoniosa, che lo supporti nei processi relazionali, affettivi e cognitivi e che lo porti a sviluppare positivamente la propria identità.

L'interiorizzazione di valori condivisi come rispetto dell'altro, la collaborazione, la libertà di espressione, l'accoglienza e ascolto dei bisogni dell'altro, creano le basi per una convivenza in comunità.

Attraverso molteplici occasioni di gioco e di socialità i bambini e le bambine realizzano nuovi apprendimenti. In ogni "situazione educativa" loro hanno bisogno di avere interlocutori/adulti in cui identificarsi e pari con cui trovare soluzioni, poiché nessuno può crescere da solo, ma con il confronto e lo scambio con gli altri. Nella scuola le relazioni con i coetanei e gli adulti sono oggetto di apprendimento attraverso la sperimentazione, mediata dall'insegnante, di situazioni di cooperazione, di comunicazione di significati, di condivisione di oggetti e materiali di rapporti con le persone.

Tutti i bambini e le bambine saranno trattati con pari diritti e dignità, senza distinzione alcuna per ragioni di etnia, di sesso, di lingua, di religione, a prescindere dalla loro condizione familiare o estrazione sociale, da eventuali situazioni di disabilità o da qualsiasi altra condizione.

La capienza è stata progettata per bambine e bambini dai 3 ai 6 anni e prevede complessivamente 50 posti comunali e 25 posti privati.

Art. 1. Introduzione:

La Carta dei Servizi vuole essere uno strumento di presentazione chiara e trasparente del servizio. Si propone di spiegare le finalità e gli obiettivi specifici del Nido e della Scuola dell'Infanzia, nonché le sue regole gestionali; si fonda sull'osservanza delle leggi regionali e nazionali riguardanti i servizi per l'Infanzia; è un mezzo di comunicazione e promozione, ma è anche un documento nel quale la Gestione rende conto del proprio agire, si impegna a comportamenti etici e si assume la responsabilità.

Art. 2. Obiettivi:



Nido e Scuola dell'infanzia sono luoghi in cui si elabora e si promuove la cultura dell'infanzia e dei suoi diritti.

Il bambino/a è considerato un soggetto di diritti e il Nido come Scuola sostengono la sua evoluzione nel rispetto dei progressi che manifesta nell'arco della giornata, nei mesi e negli anni.

Il nido ha come obiettivo quello di offrire esperienze ricche ed equilibrate attraverso le quali il bambino esplora, imita, scopre, immagina, confronta, costruisce, usando la totalità del suo corpo, senza essere indirizzato a stereotipi e accompagnato dalla figura educativa.

La Scuola dell'Infanzia, con le proposte educative quotidiane, ha come obiettivo quello di promuovere la formazione integrale del bambino nella sua individualità e irripetibilità, così che siano sviluppate tutte le sue potenzialità.

Il Polo si propone un contesto relazionale armonioso in cui i bambini possano sperimentare relazioni sia con adulti diversi da quelli del contesto familiare sia con i pari.

Si promuove il diritto all'uguaglianza delle opportunità educative rispettando altresì le diverse culture familiari, accogliendo ed integrando le differenze e le diverse abilità.

Art. 3: Inclusione

La Scuola e Nido d'infanzia "Polo 06 San Pietro" riconosce che un bambino o una bambina diversamente abile debba godere di una vita soddisfacente, che garantisca la sua dignità, promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità. Presso la nostra struttura questi principi saranno applicati e declinati in relazione agli obiettivi di crescita e socializzazione della struttura stessa.

Art. 4 Aspetto sanitario e sicurezza:

Tutela della salute: gli interventi di prevenzione, assistenza e sorveglianza igienico-sanitaria sono assicurati dall'ATS di Pavia attraverso il servizio di igiene pubblica. Il personale richiederà l'allontanamento del bambino dal Nido/Scuola fino a completa guarigione in presenza di febbre, malattie trasmissibili e altri stati morbosi che potrebbero nuocere alla collettività.

L'elenco preciso degli stati di salute che richiedono l'allontanamento è esposto nella bacheca dell'atrio della struttura.

Il personale in casi gravi quali traumi, ferite profonde o in qualsiasi altro caso in cui ravvisi l'urgenza di un intervento di pronto soccorso, provvederà a chiamare il 112 richiedendo in contemporanea la presenza immediata di un familiare.

A tutela della sicurezza di tutti gli utenti e di tutti quanti abbiano accesso alla struttura, Aldia ha stipulato una polizza RC con primaria Compagnia.

Al Nido e Scuola dell'Infanzia non vengono somministrati farmaci, salvo in casi di assoluta necessità e qualora la somministrazione sia indispensabile (farmaci "salva vita") durante l'orario di permanenza all'interno del servizio. Detti casi devono essere autorizzati dalla Dirigenza del servizio sulla base del certificato del pediatra di libera scelta e con uno specifico e formale accordo fra le parti.

Art. 5 Calendario:

Il Nido sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 07.30 alle 16.30.

La Scuola sarà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 07.30 alle 16.00.

Con possibilità d'iscrizione al servizio di post fino alle 17.30.(in linea con le disposizioni vigenti)

Il Nido garantisce un'apertura per un minimo di 205 giorni da settembre a luglio.

Il Polo San Pietro rispetta il calendario scolastico del Comune di Pavia.

Calendario scolastico – anno scolastico 2022-2023

Fatte salve diverse disposizioni conseguenti ad indicazioni ministeriali per il nuovo anno scolastico che potrebbero comportare un rimodellamento dell'orario di funzionamento dei servizi, l'apertura delle scuole d'infanzia e degli asili nido comunali a gestione diretta ed in concessione di servizio è fissata al:

- 5 settembre 2022

Le sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale sono le seguenti:

- Tutte le domeniche.
- 1° novembre – Festa Tutti i Santi.
- 8 dicembre – Immacolata Concezione.
- 25 dicembre – Natale.
- 26 dicembre – Santo Stefano.
- 1° gennaio – Capodanno.
- 6 gennaio – Epifania.
- lunedì dopo Pasqua.
- 25 aprile – Anniversario della Liberazione.
- 1° maggio – Festa del Lavoro.
- 2 giugno – Festa nazionale della Repubblica.
- Santo Patrono (secondo la normativa vigente) – 9 dicembre.

Sono previste inoltre le seguenti sospensioni:

- Vacanze natalizie: dal 23 dicembre al 5 gennaio.
- Vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale (20 e 21 febbraio 2023).
- Vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo il Lunedì dell'Angelo (06-11 aprile 2023).

Il Calendario per la sospensione delle attività segue le disposizioni del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 6 La relazione con le famiglie:

La gestione del rapporto con i genitori è tanto importante per gli educatori e insegnanti quanto il relazionarsi con i bambini.

La relazione con la famiglia va coltivata con cura e attenzione ed è pertanto parte integrante del progetto educativo del Nido e della Scuola d'infanzia.

Il Polo si pone come:

- Esperienza sociale
- Supporto, sostegno, collaborazione
- Comunità educante cioè luogo "messo in comune" in cui genitori e educatori e insegnanti nel rispetto del proprio ruolo e delle reciproche competenze, accettano la responsabilità dei processi educativi attinenti e alla cura del benessere dei bambini

Opportunità e canali privilegiati attraverso cui si articola la relazione con i genitori sono definiti dalle linee guida che seguono:

- Assemblea Generale per la condivisione del Progetto Educativo e l'elezione dei rappresentanti dei genitori.
- Colloqui individuali che si svolgono più volte all'anno ed anche su richiesta della famiglia.
- Incontri di sezione – Assemblea di Sezione il cui obiettivo principale è una corretta e costante informazione sulla programmazione e sulle scelte metodologiche.
In preparazione dell'incontro, gli educatori o gli insegnanti approntano la documentazione per i genitori (relazioni, videoregistrazioni, disegni, dipinti, etc) in modo da facilitare la comprensione del contesto educativo.
- Attività proposte ai genitori come, per esempio, momenti di gioco durante la mattina, laboratori e incontri a tema.



- Comunicazioni quotidiane attraverso strumenti appropriati (diario, bacheca, gruppi di comunicazione, incontri quotidiani verbali...).

Consulta cittadina:

- La Consulta cittadina è occasione di confronto sul funzionamento dei servizi nido tra tutti gli attori che partecipano a vario titolo alla sua attuazione, è costituita da rappresentanti dei genitori e del personale educativo oltre a rappresentanti del Consiglio comunale e dei sindacati di categoria e viene convocata almeno due volte l'anno e rimane operante per la durata di un anno.

Art. 7 L'ambientamento:

L'ambientamento è un momento molto delicato e carico di valenze emotive che coinvolge in uguale misura il bambino, il genitore e l'educatore. L'educatore gestisce questo momento così delicato ogni volta in modo personalizzato, poiché diversi ed unici sono il bambino e la sua famiglia, e pertanto diversa sarà anche la relazione da costruire. L'attenzione dell'educatrice sarà centrata sul vissuto emotivo del genitore e del bambino, accoglierà eventuali timori e dubbi, per sostenerli in una realtà che, essendo ancora sconosciuta, può spaventare.

Un buon ambientamento presuppone che la famiglia si senta accolta e supportata anche rispetto al disagio o all'ansia che può provare per la separazione. Gradualmente il personale educativo e scolastico entrerà in relazione con i bambini facilitando i genitori nella fase del distacco, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

SINTESI PROPOSTA DI AMBIENTAMENTO AL NIDO

Schema riassuntivo-Ambientamento "dei tre giorni" o partecipato.

L'ambientamento dei tre giorni prevede che il bambino e il genitore trascorrono insieme tutta la giornata in struttura, per tre giorni consecutivi. I genitori, quindi, restano per buona parte dell'orario di frequenza dei bambini, dalle 9.30 alle 13.00. In questi tre giorni il genitore vive in prima persona il contesto della struttura che accoglie e ha un ruolo attivo nel sostenere il proprio piccolo nell'ambientamento.

Sintesi organizzativa

1°-2°-3°giorno	Il genitore può giocare con il proprio figlio o restare in una situazione più osservativa, partecipando alle routine previste della giornata: la merenda, l'attività, l'igiene personale, il pranzo e la nanna.
----------------	---



4° giorno	Solo il quarto giorno al mattino ci si saluta e avviene il vero e proprio distacco tra genitori e figli.
5° giorno	Il bambino viene accompagnato e può frequentare con l'orario concordato.

Occorre evidenziare che ogni relazione porta con sé bisogni e specificità differenti, e pertanto la strutturazione delle giornate viene adeguata alle situazioni specifiche e alle esigenze dei bambini e del genitore (ad es. prolungare di un giorno l'ambientamento).

Ciò che è fondamentale è che l'ambientamento avvenga INSIEME: insieme al genitore, all'educatrice, al bambino e agli altri bambini.

I punti di forza dei tre giorni.

La particolarità di questa modalità di ambientamento è che:

- il bambino apprende le routine del servizio
- esplora il nuovo ambiente
- conosce il personale educativo e gli altri bambini in una dimensione di sicurezza emotiva, affiancato da mamma o papà.

Obiettivi

I genitori hanno l'opportunità di toccare con mano l'organizzazione degli spazi e delle proposte. costruiscono relazioni di fiducia con il personale educativo e acquisiscono una maggiore consapevolezza e tranquillità nel sapere il proprio figlio all'interno del nuovo contesto. Tutto ciò si riflette positivamente sul bambino che, sulla serenità dei propri genitori, costruisce la propria.

Sintesi della Proposta di Ambientamento alla Scuola dell'infanzia.

L'ingresso a scuola è oggetto di grande attenzione ed ha l'obiettivo di presentare al bambino e al genitore la nuova realtà. Chi frequenterà per la prima volta entrerà in contatto con un nuovo sistema, ricco e stimolante in cui poter crescere e costruire nuove competenze.

I bambini che faranno il passaggio dal Nido alla scuola dell'infanzia ritroveranno ritmi e tempi conosciuti riadattati alle loro nuove potenzialità.

Di seguito un sintetico riepilogo della organizzazione dell'ambientamento che si svolgerà in due turni, mattina e pomeriggio in piccoli gruppi.

L'assemblea

Il momento dell'assemblea del mattino è il momento della costruzione, bambini ed insegnanti si fermano, si siedono ed insieme cominciano la giornata, condividendo cosa succederà e scegliendo insieme.

Sintesi organizzativa

Il primo giorno dalle 9.45 alle 11.00 circa 13.30-15.00 circa al pomeriggio.

- il bambino ed il genitore vengono accolti in uno spazio dedicato e predisposto al momento dell'assemblea.
- Le insegnanti si presentano e chiedono ai bambini che già frequentano di presentarsi.
- Anche i nuovi bambini insieme ai loro genitori si presentano
- L'insegnante racconterà cosa postremo succederà in quella giornata (ci suddivideremo in due gruppi ed utilizzeremo lo spazio all'aperto)
- Ci saluteremo dando un rimando ai bambini sull'organizzazione del giorno dopo

Il secondo giorno dalle 9.45 alle 11.00 circa 13.30-15.00 circa al pomeriggio.

- il bambino ed il genitore vengono accolti in uno spazio dedicato e predisposto al momento dell'assemblea.
- Le insegnanti saluteranno bambini e genitori e racconteranno che oggi come ieri staremo insieme, congedando però i genitori che saluteranno e torneranno a prendere i bambini alle 11.30

dal terzo giorno dalle 9.45 alle 11.00 circa 13.30-15.00 circa al pomeriggio. Si pranza.

- il bambino sarà accolto e saluterà in accoglienza il genitore che tornerà a prenderlo alle 13.00circa.

Dal 4° giorno si concorderà con il genitore l'orario di frequenza e terminata la settimana si potrà concordare con la famiglia la frequenza regolare.

Art. 8 La nostra giornata tipo:

Nido

7.30 - 9.30	accoglienza suddivisa per sezioni
9.30	si va in bagno per la routine del cambio
9.45/10.00	spuntino del mattino con frutta fresca
10.20	proposte di gioco libere e strutturate
11.15	si va in bagno a lavarsi le mani

11.30 - 12.00	pranzo
12.30 -13.00	si va in bagno per la routine del pranzo-prima uscita
13.00-15.00	Nanna-
15.00-15.30	risveglio e merenda
15.30 – 16.30	uscita-momenti di gioco in sezione funzionali all'uscita.

Scuola dell'Infanzia:

7.30 - 8.30	pre-scuola- Accoglienza
8.30 - 9.00	accoglienza dei bambini suddivisi per classe
9.15 - 9.30/9.45 -	momento comune/assemblea-spuntino del mattino
9.45-11.40	suddivisione in sottogruppi-proposte di gioco libero o strutturato
11.40-12.00	igiene personale e preparazione al pranzo
12.00 – 13.00	pranzo
13:00 – 13:30	igiene personale dopo il pranzo
13:30 – 14:30/15.00	prima uscita e proposta di riposo per chi ne ha bisogno
15:00 – 15:30	Igiene personale e preparazione all'uscita
15:30 – 16:30	uscita-momenti di gioco in sezione funzionali all'uscita.

Art.9. Il Menù:

Il "Polo 06 San Pietro" ha una cucina interna che permette di preparare giornalmente menù variegati e approvati dalla ATS e sottoposti ad H.A.C.C.P. All'ingresso del nido e della scuola è possibile visionare il menù invernale ed estivo.

Il personale addetto alla preparazione dei pasti viene costantemente formato e aggiornato su tutte le normative vigenti in materia d'igiene alimentare (HACCP), delle normative in materia di tracciabilità degli alimenti e in materia di sicurezza sul lavoro (norme di sicurezza e prevenzione sugli infortuni sul lavoro norma D.lgs. 81/2008 ex 626).

Il menù varia per quattro settimane.

In caso di allergie, intolleranze alimentari o altre patologie che lo richiedano è necessaria la certificazione medica che fornisca le indicazioni alimentari del caso (indicando quali alimenti eliminare dalla dieta).

Per indisposizione, è possibile mantenere la dieta in bianco per un giorno, periodo oltre il quale sarà richiesto un certificato medico.

Durante il colloquio con l'educatore e insegnanti sarà possibile fornire le informazioni relative agli alimenti non ancora introdotti nella dieta del bambino e, per i più piccolini, verrà consegnato un modulo dove indicare gli alimenti già introdotti e quelli che gradualmente verranno inseriti nella dieta del bambino, comunicando gli aggiornamenti all'educatore di riferimento. Verranno inoltre prese in considerazione diete particolari relative a scelte etiche e religiose.

Art. 10. Coordinamento pedagogico e personale educativo:

La figura del **Coordinatore Pedagogico** rappresenta lo strumento atto a garantire lo sviluppo psicopedagogico del personale del Polo.

Il coordinatore pedagogico sostiene il lavoro collegiale degli operatori ed ha la responsabilità del funzionamento degli aspetti organizzativi e metodologici del Polo.

Ha inoltre il compito di:

- verificare il costante rispetto del Regolamento, delle disposizioni legislative e di tutta l'attività svolta dal personale nei servizi.
- assicurare il funzionamento del Polo e coordina la gestione del personale
- curare le relazioni con l'utenza e l'esterno
- presidiare l'attuazione del progetto pedagogico

Il personale educativo del Polo è composto da educatrici di Nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia che insieme riflettono costantemente sulle indicazioni delle Linee pedagogiche del Sistema Integrato 0-6 con l'obiettivo di realizzare un lavoro condiviso in linea con:

- il diritto di tutti i bambini a ricevere un'educazione di qualità fin dalla primissima infanzia.
- la costruzione di un curriculum unitario e la promozione della continuità educativa verticale e orizzontale
- l'importanza del coinvolgimento attivo delle famiglie
- l'osservazione, la documentazione
- la riflessione sulle dimensioni affettive dell'educazione
- il ruolo di spazi e tempi nella relazione educativa
- l'importanza di assumere, nei servizi, una "postura di ricerca."

L'adulto (educatore e insegnante) pianifica gli interventi ed attua gesti caratterizzati da costanza, continuità e coerenza, azioni e modalità ripetitivi e riconoscibili che sostengono i bambini nell'individuale processo di crescita e di scoperta.

Ogni esperienza è resa più complessa ed i bambini sono stimolati a trovare sempre nuove soluzioni e ad approfondire le loro conoscenze. La caratteristica del polo è quella di offrire al personale educativo momenti condivisi di:

- Formazione
- Supervisione
- Progettazione

Con l'obiettivo di mantenere vivo il dibattito intorno alle tematiche pedagogiche e didattiche relative alla fascia d'età 0-6 anni.

Art. 11 Il Progetto:

Il progetto educativo-pedagogico rappresenta quell'insieme di interventi pensati per il bambino che nelle diverse età manifesta bisogni diversi, relazionali, di contenimento affettivo, cognitivo e psicomotorio, ai quali l'adulto (educatore e insegnante) è chiamato professionalmente a rispondere

Cardini del progetto

- Osservare-Stare in ascolto
Sin dai primi momenti dell'anno il personale osserva il percorso di crescita dei bambini con l'obiettivo di rispondere ai loro bisogni individuali e di gruppo e di progettare percorsi ed esperienze in linea con i loro interessi e la loro crescita.
- La percorsi progettuali di partenza e pronti a modificarsi in itinere rispondendo ai bisogni dei bambini
La linea progettuale di partenza viene verificata durante momenti d'incontro di equipe specifici con l'obiettivo di rimodulare il progetto di partenza in linea con le sollecitazioni dei bambini e con la creazione di nuove piste progettuali.
- Trasversalità –Agire educativo
Il progetto annuale è pensato con l'idea di «insinuarsi» nella quotidianità. È trasversale. Si esprime attraverso ogni scelta e azione educativa, è uno stile educativo, un metodo di lavoro, un modo di approcciare il bambino.
- L'elaborazione del Progetto Educativo annuale è preceduta da un primo periodo di osservazione dei bambini.
- Sulla base delle conoscenze, dei bisogni e delle competenze specifiche legate alle diverse età, e sulla base delle informazioni raccolte durante i momenti di osservazione, si riflette su quale "pista progettuale investire" (Progetto dell'anno)
- Il bambino attraverso le esperienze quotidiane sarà sostenuto dal personale educativo che selezionato il momento, rilancerà con proposte interessanti per i bambini perché, scelte da loro e volte a costruire ed affinare competenze specifiche.
- Vengono proposte situazioni e momenti di gioco che incoraggino i bambini a sperimentare liberamente e autonomamente, e proposte volte a stimolare lo sviluppo del linguaggio, lo sviluppo motorio, l'espressione creativa, l'interpretazione simbolica e tutte quelle competenze relative alla crescita e allo sviluppo del bambino.

Il Progetto annuo viene poi condiviso e presentato alle famiglie in una assemblea di sezione dedicata: vengono esplicitate le linee di intervento e gli obiettivi, si lascia spazio a domande

e osservazioni.

Contesti di gioco-

L'ambiente diventa "educatore"

L'organizzazione dello spazio è, un concetto fondamentale sul quale si sviluppa la vita individuale e sociale del bambino e perché ha una grande importanza, rispetto alle esperienze che i bambini possono "fare"; per questo la sua qualità è al centro del lavoro di regia del personale educativo e scolastico.

Lo spazio è infatti un "linguaggio silenzioso", un potente canale di comunicazione che trasmette messaggi, informazioni, influenzando l'organizzazione del pensiero ed il comportamento dei bambini e degli adulti. Uno spazio è "buono" per il bambino se sa accoglierlo nella molteplicità dei suoi bisogni, coniugando l'esigenza di sicurezza, affettività, cura con il bisogno di esplorazione e conoscenza, il sentimento di intimità con il piacere di stare con gli altri, bisogni da sostenere ed incoraggiare, offrendo ai bambini elementi ed occasioni diverse. In linea con questo pensiero, abbiamo creato contesti di gioco riconoscibili nella loro funzionalità: ciò consente di essere meno direttivi, garantendo ai bambini l'autonomia e la possibilità di scelta. La riconoscibilità facilita la costruzione delle abitudini, la prevedibilità, la ritualità, che tanto rassicura i bambini. In ogni classe/sezione sono stati realizzati contesti di gioco intimi e raccolti che favoriscono la suddivisione in piccoli gruppi facilitando la concentrazione e favorendo le relazioni.

Non manca però lo spazio dedicato ai momenti comunitari, pensati per ritrovarsi in "assemblea" che danno la possibilità ai bambini di incontrarsi in grande gruppo.

Riunirsi in assemblea è fondamentale per "iniziare" la giornata in un clima di ascolto e racconto che favorisce nei bambini l'interiorizzazione dei concetti e di piccole regole che facilitano la vita di comunità.

Quali esperienze privilegiare

Il nostro progetto vuole valorizzare la possibilità per tutti i bambini che frequentano il Polo San Pietro, di affacciarsi a contesti, realtà, ambienti e materiali differenti e molteplici, e di sperimentarsi in maniera piena, libera, spontanea, il più possibile scevra da condizionamenti e percorsi precostituiti. Si cerca di cogliere e amplificare il bisogno da parte dei bambini di lasciare segni e tracce di sé, privilegiando l'esperienza in natura "Outdoor" anche in un'ottica di educazione al rischio e conoscenza del proprio corpo e delle sue possibilità, in una continua flessibilità e interscambio tra ambiente in e out (dentro e fuori), ambiente che rappresenta per i bambini, come indicato da Loris Malaguzzi, il "terzo educatore"

Vengono inoltre strutturati centri d'interesse dedicati alla costruttività ispirati dalla teoria delle "Loose parts di Simon Nicholson" grazie a cui giocattoli e materiali preconfezionati sono stati gradualmente sostituiti da oggetti sciolti (letteralmente "PARTI-SCIOLTE"), materiali di

scarto industriale, materiale informe, prodotti della natura e oggetti naturali, oggetti di recupero, stoffe, materiale di uso quotidiano: tutto ciò viene conservato, raccolto e proposto in modalità libera, combinata, eppure pensata in relazione ai bambini che si hanno di fronte, affinché possano fare esperienze euristiche, tradurle in apprendimenti, comporre, creare, costruire, immaginare, esprimersi in linea con il proprio percorso di crescita.

Gli "strumenti per il gioco" sono dunque materiali sfidanti, democratici, inclusivi, che si prestano ad interpretazioni ed assemblaggi plurimi, tanti quante sono le ricerche, i bisogni e le domande dei bambini, ciascuno secondo il proprio livello evolutivo.

In questo senso il lasciare traccia dei bambini diventa la possibilità in e out di sperimentare la natura, sperimentarsi in natura e sperimentare in natura, ovvero tracciare quel filo di congiunzione che lega il sé al mondo in una infinita gamma di possibilità.

AL NIDO

Il Nido è un luogo di gioco e di esperienze "su misura" che possono facilitare i bambini nella crescita.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi favorendo l'interazione tra i bambini e tra bambini e adulti.

Parte delle esperienze che vengono quotidianamente offerte ai bambini si svolgono in contesti di gioco predisposti e strutturati che non rappresentano solo uno spazio fisico, ma la possibilità che hanno i bambini di sperimentare nei diversi linguaggi (linguaggio verbale, grafico-espressivo, corporeo, musicale, ecc.) la propria creatività, che emerge dall'offerta di esperienze diverse.

Tutto ciò incoraggia e rassicura i bambini/e riguardo alla propria libertà di fare.

I bambini sono stimolati ad utilizzare materiali naturali e di recupero.

Con il materiale di recupero, materiale "povero" si offre la possibilità di scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa, trasformando gli oggetti in occasioni di riscoperta e invenzione. L'esperienza risulta importante perché permette ai piccoli di avvicinarsi agli oggetti in maniera libera, lontana dai rigidi stereotipi dei giocattoli acquistati, che necessariamente condizionano i bambini ad utilizzarli limitatamente alla loro funzione.

Giocare-Fare esperienza

Il laboratorio nel Nido non rappresenta solo uno spazio fisico, ma la possibilità che hanno i bambini di sperimentare nei diversi linguaggi (linguaggio verbale, grafico-espressivo, corporeo, musicale, ecc.) la propria creatività, che emerge dall'offerta di esperienze diverse.

Tutto ciò incoraggia e rassicura i bambini/e riguardo alla propria libertà di fare.

Nei diversi laboratori (atelier, travasi, musica) i bambini sono stimolati ad utilizzare materiali naturali e di recupero. Con il materiale di recupero, chiamato anche materiale "povero", si

offre la possibilità di scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa, trasformando gli oggetti in occasioni di riscoperta e invenzione. L'esperienza risulta importante perché permette ai piccoli di approcciarsi agli oggetti in maniera libera, lontana dai rigidi stereotipi dei giocattoli acquistati, che necessariamente condizionano i bambini ad utilizzarli limitatamente alla loro funzione.

L'atelier è uno spazio che permette ai bambini di mettersi in gioco utilizzando i 5 sensi. Nell'atelier le esperienze prevedono l'introduzione agli oggetti e ai materiali, mentre i bambini hanno la possibilità d'immaginare, inventare, manipolare e fare.

Le proposte potranno riguardare esperienze grafico pittoriche con la tempera, i colori a dita, gli acquerelli, i colori ricavati da materiali naturali (frutta, verdura, fiori, spezie), gli impasti fra colore e altre sostanze (ad esempio lo zucchero e il sale). Si propongono anche esperienze di manipolazione con materiali destrutturati, quali la creta, la carta di varie consistenze e texture, la terra, la sabbia e il collage con diversi materiali grezzi (pezzi di legno, materiali naturali e di riciclo). Il tipo di materiale e d'attività viene scelto in base al gruppo di bambini (età, interessi, esperienze già sperimentate, progetto in atto, ecc.).

Un altro esempio di attività d'atelier è l'esperienza dei travasi: con questo tipo di attività i bambini hanno la possibilità di sviluppare le sensazioni tattili e il coordinamento oculomotorio, di sperimentare i concetti spaziali (dentro/fuori, grande/piccolo) e il rapporto peso/forma. Diversi sono i materiali utilizzati, tra i quali: farina gialla, farina bianca, riso soffiato, sale grosso, zucchero, terra, acqua, acqua colorata, contenitori di diverse forme, bottiglie di plastica, imbuti, pezzi di tubi trasparente, setacci, palette, cucchiari...

Esplorazione sensoriale e di scoperta

Proporre cestini tematici nei quali i bambini si concentrano sul singolo oggetto per sperimentarlo toccandolo e assaggiandolo, e "il gioco euristico" nel quale la scoperta dei materiali, come abbinarli e associarli concentrano l'attenzione dei bambini.

Concentrazione

Proporre puzzle, giochi da avvitare e svitare, incastri, abachi, costruzioni, domino e lotteria, utili per la promozione di funzioni come la concentrazione, l'attenzione, la memoria visiva e verbale.

Gioco simbolico "Faccio finta di"

Poter trasformare la realtà che li circonda attraverso un processo di elaborazione dei propri vissuti affettivi, emotivi e delle proprie competenze cognitive, dando luogo ad una vera e propria messa in scena.

Letture al Nido

Un'esperienza che ha un significato sia affettivo, sia cognitivo; è un'ottima opportunità dal

punto di vista relazionale e permette di iniziare a creare l'abitudine e stimola il piacere del leggere, sviluppa il pensiero, l'immaginazione e agevola lo sviluppo del linguaggio.

Gioco psicomotorio

Proporre un'attività mirata alla costruzione dello schema corporeo, a rafforzare la sfera della comunicazione, la sperimentazione del nuovo, in relazione al sé e al mondo esterno.

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le esperienze di gioco che si svolgono al nido diventano la base di partenza alla scuola dell'infanzia, la possibilità di esplorazione si amplia e si unisce alla ricerca, al confronto alla possibilità di rendere sempre più stimolanti le esperienze suggerite e sollecitate dai bambini. I percorsi didattici di tipo attivo- esperienziale puntano a diversi linguaggi che permettono di rinforzare emotivamente la partecipazione e l'apprendimento, di riorganizzare i vissuti, di mettersi in gioco sul piano personale e collettivo. La "pedagogia relazionale" che guida i pensieri della nostra scuola dà valore al bambino e lo considera "competente"; ricco di meraviglia e conoscenza. Ogni bambino porta con sé una profonda curiosità e potenzialità. Tramite la relazione con gli altri, i bambini costruiscono le loro esperienze, arricchiscono il loro bagaglio di sapere, si scambiano idee, condividono.

Un ambiente pieno di luce naturale, ordine e bellezza. Spazi dove ogni materiale è considerato per il suo scopo, ogni angolo è in continua evoluzione per incoraggiare i bambini alla collaborazione, la comunicazione e l'esplorazione. L'apprendimento e il gioco non sono separati.

Giocare-Fare esperienza

Laboratorio di attività psicomotoria:

La pratica psicomotoria a orientamento educativo mira a sviluppare in modo armonico la comunicazione, a stimolare il pensiero operativo, attraverso il graduale sviluppo della capacità di trasformare, associare, risolvere e creare situazioni problematiche. Con l'aiuto della psicomotricità si organizza l'io corporeo in costante relazione con il mondo e la realtà degli oggetti. Per mezzo di essa il bambino impara gradualmente a differenziare sé stesso dal mondo circostante e a collocarsi in una realtà percepita come oggettiva e permanente. Attraverso il gioco si armonizza lo sviluppo psichico e motorio dei bambini. Le attività si focalizzano sulle abilità motorie, sociali individuali e di gruppo, relazionali ed emotive.

Lettura biblioteca e arte espressiva:

L'approccio con la lettura deve essere per il bambino un momento di grande piacere. Attraverso il racconto, le storie, le immagini e i suoni, la lettura animata diviene uno strumento importante per acquisire conoscenze, ma anche un'occasione di condivisione e di espressività personale e di gruppo.



L'atelier:

è un ambiente che promuove creatività e conoscenza, fa nascere suggestioni e dà via libera alle infinite domande che si fanno i bambini. L'atelier il posto dove i bambini "pensano con le mani", è il laboratorio del "fare". Pittura, luce, manipolazione, natura, scienza sono parte dei linguaggi che si approciano in questo ambiente ricco di proposte e stimoli. La visita a mostre e musei arricchisce le esperienze degli allievi e permette di conoscere il territorio.

Materiale destrutturato:

Contesto di gioco che promuove l'esplorazione e la scoperta attraverso il "fare". Il toccare per mano, il manipolare e lo sperimentare sono esperienze favorevoli alla scoperta partecipata, alla relazione diretta con il mondo delle cose e delle persone e alla costruzione di nuove conoscenze. Questa esperienza mette in moto fortemente e spontaneamente la capacità di raccontare, esprimere il proprio mondo interiore, la propria creatività, il proprio immaginario. I bambini possono creare delle storie fantastiche, rappresentandole con gli oggetti presenti.

Outdoor:

Il progetto apre il bambino al sentimento della meraviglia di fronte al mistero della Vita della Natura e lo aiuta a coltivare sentimenti di rispetto e cura. Concorre allo sviluppo dell'osservazione, alla spinta ad esplorare e capire, al gusto compiaciuto della scoperta, attraverso l'esperienza concreta ad esempio della semina e cura della pianta.

Il laboratorio scientifico prevede che, come dei veri scienziati, i bambini vengano coinvolti in prima persona in esperimenti pratici e nella formulazione di ipotesi, fino all'elaborazione di una vera e propria tesi.

Gli elementi naturali sono oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare. Dal punto di vista scientifico-logico-matematico, si consente l'approccio a lavorare con elementi e materiali vari per sviluppare la manualità e affinare differenti percezioni, stabilire relazioni temporali causali e logiche, formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificarli; operare classificazioni di oggetti, raggruppare, comparare, contare, ordinare, orientare e rappresentare. L'intero percorso è vissuto in rapporto diretto e sperimentale con gli elementi della natura, seguendo i ritmi delle stagioni, in analogia con gli sviluppi di crescita del bambino

I momenti 0-6

Costituiscono la parte fondante del nostro progetto educativo ed hanno come obiettivo quello di offrire ai bambini del Polo, la realizzazione di un'ambiente che diventa "educatore" dove i contesti di gioco strutturati, la scelta dei materiali e il modo in cui vengono messi a disposizione, costituiscono un invito all'esplorazione e alla comunicazione con l'ambiente e tra le persone presenti nello spazio educativo.

Quali obiettivi

- Nido e Scuola si incontrano in spazi comuni che accolgono bambini di diverse età.
- Il progetto educativo è condiviso durante i momenti di incontro di formazione e supervisione per riflettere e rielaborare.
- Insegnanti, educatrici, bambini e famiglie condividono, partecipano, rilanciano nelle occasioni d'incontro a loro dedicate.

Il valore dell'eterogeneità

Per privilegiare relazioni eterogenee, a difesa delle diversità e specificità di ognuno, per creare circolarità dei gruppi e lavoro condiviso.

Al fine di offrire:

- Un' ambiente relazionale più ricco
- La possibilità di incontro, stimolazione spontanea dei bambini piccoli per la presenza dei bambini grandi
- La creazione di un ambiente relazionale molto più simile all'ambiente non scolastico in cui il bambino/a si relaziona con persone e bambini di diverse età
- Un progetto verticale aiuta sia l'autonomia e anche la costruzione dell'identità, crea cooperazione e gestione autonoma del tempo.
- L'alternanza di attività di routine in gruppo eterogeneo con proposte didattiche in gruppi omogenee legati a diversi campi di esperienza

Art. 12 La Valutazione del Servizio:

Per un riscontro diretto, oggettivo e condivisibile della qualità educativa ed organizzativa dei servizi educativi vengono adottati strumenti che verificano la qualità dell'offerta che interessa più direttamente l'utenza, vale a dire i bambini ed i loro genitori. Per questo vengono annualmente predisposte indagini di Customer Satisfaction volte a inquadrare il grado di qualità percepita dai genitori.

Art. 13 Forme e modi per segnalazioni e reclami:

Per segnalare eventuali disservizi o problemi relativi ai servizi educativi le famiglie possono presentare reclamo. Il reclamo, motivato e sottoscritto, deve indicare generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. Non si prenderanno in considerazione reclami anonimi. I reclami possono essere espressi in forma verbale, scritta o telefonica, a mezzo di posta elettronica. I reclami verbali o telefonici devono tramutarsi in una fase successiva in forma scritta all'indirizzo mail del Polo 06.

Art. 14 Iscrizioni e rette:



Le iscrizioni dei bambini sia per il nido che per la scuola dell'infanzia (posti comunali) seguiranno la modalità utilizzata per tutte le strutture comunali.

Le procedure utili alla frequenza relative alla consegna di documentazione, alla fatturazione delle rette del Nido e dei pasti della Scuola sono gestite dalla Cooperativa Sociale Aldia in accordo con l'amministrazione comunale.

CONTATTI

- Indirizzo mail del Polo0-6 San Pietro: polo06sanpietro@aldia.it
- Recapito della Scuola d'infanzia Muzio 340 213 1304
- Recapito del Nido d'infanzia Collodi 345 860 1788
- Recapito Coordinatrice Polo 340 178 1831

**Polo 0-6 San Pietro Pavia
Anno 2022-2023**